



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

# CONCORSO A 108 POSTI PER VICE SOVRINTENDENTI - PROBLEMATICHE TRASFERIMENTI PER ESERCIZIO MANDATO AMMINISTRATIVO

Alle ore 10,30 odierne, presso la Direzione Centrale per le Risorse Umane, ha avuto inizio l'incontro tra il COISP, le altre OO.SS. e l'Amministrazione in merito alle problematiche della graduatoria del concorso a 108 posti (poi rideterminati a 291) per Vice Sovrintendente.

L'Amministrazione era rappresentata dal Direttore Centrale per le Risorse Umane Prefetto Giovanni CECERE PALAZZO e dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali V. Prefetto Alberto PAZZANESE. Presenti inoltre il Direttore dell'Ufficio I - Affari Generali e Giuridici - della Direzione Centrale per le Risorse Umane dr. TOMAO, il Direttore del Servizio Dirigenti-Direttivi-Ispettori dr. CIULLO, il Direttore del Servizio Sovrintendenti-Assistenti-Agenti dr. D'AMBROSIO, il Direttore del Servizio Tecnico-Scientifico dr. CASSIANO, il Direttore del Servizio Concorsi dr.ssa COSENTINO.

Il Prefetto CECERE PALAZZO ha preliminarmente specificato che la ditta esterna incaricata di predisporre i quiz per la prova scritta del concorso in argomento ha commesso "alcuni errori" e che tali errori si sono rilevati di particolare gravità.

In particolare, ha specificato il Direttore Centrale per le Risorse Umane, di dieci gruppi di quiz a risposta multipla (ognuno composto da 80 domande) sono emersi errori in alcuni di essi. In uno l'errore è stato identificato nel *correttore* che ha indicato come esatta una risposta che tale non era e di conseguenza ha indicato come sbagliata la risposta giusta; in altre griglie di domande, invece, sono state riscontrate una o tre domande tra le cui risposte date come possibili non vi era assolutamente quella corretta.

La problematica dell'errore nel *correttore* – ha precisato il Prefetto CECERE PALAZZO – è di agevole soluzione in quanto sarà sufficiente rivedere i punteggi assegnati al personale interessato in ragione di quella che è la risposta esatta; la problematica nelle altre domande dell'assenza di una risposta corretta tra quelle indicate, è invece di più complicata soluzione.

Fermo restando l'intenzione dell'Amministrazione – come richiesto da più OO.SS. – di agire nei confronti della ditta appaltatrice che si è rivelata essere responsabile di tale problematica, il Prefetto CECERE PALAZZO ha rappresentato che il Dipartimento si è determinato a risolvere la questione agendo nella seguente maniera:

ai colleghi partecipanti al concorso che hanno effettuato le prove scritte con i quiz errati verrà detratto il punteggio relativo alle domande che sono risultate non avere una risposta giusta tra quelle indicate. Quindi tutti coloro i quali avrebbero raggiunto il punteggio minimo di 6 (utile per il superamento della prova) nel caso avessero risposto esattamente alla/e domanda/e che sono risultate essere senza una risposta esatta, verranno chiamati ad espletare una nuova prova d'esame, durante la quale verrà loro proposta una o tre nuove domande a seconda della batteria di appartenenza (quelle con una o con tre domande invalidate), della medesima area tematica di quella/e annullata/e.

Coloro che, invece, anche rispondendo correttamente ai quiz annullati, non avrebbero comunque raggiunto il punteggio minimo non saranno chiamati a sostenere la suddetta prova.

La riconvocazione dovrebbe coinvolgere circa 1050 concorrenti.

Il personale che successivamente a tale prova d'esame, sommate le risultanze della stessa con quelle precedenti, risulterà avere raggiunto il punteggio minimo di 6, necessario per il suo superamento, si vedrà valutati i titoli posseduti e quindi concorrerà alla stesura della nuova graduatoria.

Il COISP, come del resto anche altri Sindacati, non ha avallato tale procedura volta a tentare di "tamponare" una situazione che a dir poco è da definire incresciosa ed ha precisato il fatto che questa come altre eventuali soluzioni non potrà che condurre a prese di posizione da parte dei singoli partecipanti al concorso ed anche dello stesso Sindacato.

Questa O.S., ricevendo assicurazioni dall'Amministrazione, ha inoltre sollecitato una particolare attenzione alle innumerevoli richieste di revisione formulate dal personale relativamente ai titoli posseduti che non sarebbero stati considerati dalla Commissione Esaminatrice o non comunicati dagli Uffici di appartenenza per errori di questi o per la mancata trascrizione nei fogli matricolari.

E' stato inoltre precisato che da parte nostra non verranno tollerate iniziative che vadano a ledere i diritti di chi ancora è in attesa di poter partecipare ad un concorso per Vice Sovrintendente, così come, alla luce delle determinazioni dell'Amministrazione per tamponare la grave problematica segnalata, verranno valutate le posizioni di tutti i partecipanti al concorso in questione.

Il COISP ha infine richiamato l'Amministrazione ad una più celere predisposizione dei concorsi per Vice Sovrintendente così da colmare entro un paio di anni tutte le carenze di organico nel ruolo registrate ad oggi, provvedendo quindi alla messa in opera dei concorsi relativi alle carenze al 31.12 degli anni dal 2003 al 2009.

Il Prefetto CECERE PALAZZO, relativamente a tale questione ha fornito ampie assicurazioni, concordando anche sulla necessità di ulteriori e più costanti incontri con le rappresentanze sindacali del personale.

Quanto prima l'Amministrazione emanerà una nota relativa a quanto sopra, nella quale verrà inoltre specificata l'impossibilità di un ampliamento dei posti messi a concorso.

## MANDATO AMMINISTRATIVO AVVICINAMENTI EX ART. 78 D. LGS. 267/2000

Successivamente alla questione attinente alle problematiche del concorso a 108 posti per Vice Sovrintendenti, durante l'incontro di cui sopra, si è discusso dell'applicazione della normativa di tutela, prevista dall'art. 78 del D.Lgs. 267/2000, per i colleghi chiamati a svolgere un mandato amministrativo.

L'Amministrazione nel ricordare i contenuti della suesposta normativa, e vale a dire l'obbligo per il datore di lavoro di valutare con criteri di priorità le richieste del personale chiamato ad esercitare un mandato amministrativo di avvicinamento al luogo in cui lo stesso viene svolto, ha evidenziato che ad oggi tale obbligo è stato assolto con provvedimenti di trasferimento e che il personale interessato è stato nuovamente trasferito alla precedente sede al termine del mandato (se non aveva maturato l'anzianità per il trasferimento).

Poiché la suesposta procedura può essere stata causa del mancato trasferimento da parte di chi da più lungo tempo aspirava all'assegnazione alla medesima sede, l'Amministrazione ha proposto di intervenire non più con movimentazioni vere e proprie ma con una sorta di "avvicinamento" o "aggregazione" per la durata del mandato amministrativo.

Tale procedura condurrebbe alla piena consapevolezza del dipendente interessato dell'obbligo del rientro presso la sede di appartenenza al termine del mandato amministrativo, salvi i casi in cui nel frattempo il collega non si fosse trovato a maturare l'anzianità necessaria per il trasferimento, e nel contempo permetterebbe di agire in maniera totalmente autonoma rispetto alle normali procedure di trasferimento, in quanto con l'*avvicinamento* o *aggregazione* non si inciderebbe sull'organico dei vari Uffici e Reparti e quindi gli stessi verrebbero ripianati attraverso le normali movimentazioni che interessano tutto il personale.

In buona sostanza il personale che esercita mandato amministrativo e chiede di essere avvicinato alla sede in cui lo svolge, non inficerà la movimentazione del personale effettuata secondo la normale procedura dell'anzianità di servizio. La proposta è stata accolta dal COISP e dalle altre OO.SS. ed a breve verrà emanata apposita circolare.

Nel contempo è stata sottolineata all'Amministrazione l'esigenza di una migliore e più trasparente procedura relativa alle movimentazioni di sede, ricevendo assicurazioni in tal senso.

## SOPPRESSIONE UFFICI III<sup>A</sup> ZONA POLIZIA DI FRONTIERA DI BOLZANO MOVIMENTI DEL PERSONALE

A conclusione dell'incontro odierno, l'Amministrazione ha rappresentato i ritardi nell'assegnazione del personale che ancora è di stanza presso gli Uffici, già da tempo soppressi, della III<sup>A</sup> Zona della Polizia di Frontiera di Bolzano, assicurando che a brevissimo provvederà al trasferimento, in Uffici della medesima sede, dei circa 20 poliziotti interessati, nonché verranno accolte per quanto possibile le istanze formulate dal personale in questione, privilegiando l'anzianità di servizio nel caso di più richieste verso un medesimo Ufficio a disponibilità di posti limitata.

Roma, 17 febbraio 2010

La Segreteria Nazionale del COISP